Rassegna del 16/05/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Al Boccaccio la finalissima della gara fra i Trapper: al vincitore soldi per produrre il suo pezzo**	**P.s.**	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Il maggio calcinaiolo entra nel vivo Sagra e regata di Santa Ubaldesca**	**...**	2
Toscana Oggi Vita Nova	**Il nuovo vescovo ai sindaci: «Vi chiedo aiuto per conoscere meglio i bisogni della nostra gente»**	**Bernardini Andrea**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**Il Maggio calcinaiolo Una primavera intensa**	**Torre Andrea Martina**	4

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 16-MAG-2025 pagina 10 /

Al Boccaccio la finalissima della gara fra i Trapper: al vincitore soldi per produrre il suo pezzo

Calcinaia Malessere, fragilità, paure, passioni, emozioni, trasformate in arte, musica, parole. Pensieri e sentimenti che diventano melodie e rime, attraverso cui raccontarsi e mettersi a nudo, senza timore. E ovviamente far ballare e divertire, con una formula diversa, puntando sulla trap. Si chiama Trap Star, il concorso canoro per trapper emergenti, organizzato al Boccaccio che domani sera chiuderà in bellezza, proclamando i giovani vincitori.

«Siamo arrivati – spiega Massimo Bartaloni, consulente artistico del locale bientinese – alla seconda edizione e, come l'anno passato il format sta riscuotendo davvero tanto successo. Sulla scia di "Nuova scena", la competizione musicale del mondo rap in onda su Sky, il nostro talent vuol essere un'occasione per questi ragazzi e un modo originale per creare relazioni e interazioni fra i giovani».

In gara, durante l'inverno, si sono sfidati dodici artisti provenienti dalla Toscana ma non solo. «Abbiamo ascoltato – aggiunge Bartaloni – anche trapper milanesi e bolognesi. Durante le sei serate a loro dedicate si sono esibiti in pista e sono stati votati attraverso il meccanismo dell'applausometro. Più applausi insomma più consensi».

Così per scalare i vertici della classifica e posizionarsi ai primi posti i trapper hanno scommesso sull'impegno, sulle capacità e sul coinvolgimento del pubblico. «Domani saranno in sei a cantare e verrà proclamato il vincitore che otterrà – aggiunge – 10mila euro utilizzabili per produrre il pezzo e per pubblicizzarlo».

Come nella passata edizione, dove a entusiasmare il popolo della notte sono stati Tommaso Vattiata e Filippo Bozzi, in arte Aliby, con lil singolo "Brividi", per la finalissima canteranno Yngscar, Dieghito, Bluynot, Fonta 1197 & Samael, Gaviria e Hardson.

«Molti di questi ragazzi hanno grandi doti canore ma magari registrano le canzoni in maniera amatoriale. Chi raggiungerà il podio invece sarà seguito dalla nostra produzione – sottolinea Bartaloni – passo dopo passo. Sotto l'aspetto discografico ma anche nell'ambito comunicativo. È insomma una buona occasione per giovani talenti che sperano di sfondare».

E la proposta, a giudicare dal seguito di ragazzi che affollano la discoteca, ha fatto centro. Perché sul palco, al ritmo dei bassi potenti, degli strumenti virtuali e dei sintetizzatori va in scena un panorama musicale che veicola contenuti forti e canta la verità, quella sorta di "umore nero" che è parte della vita di oggi.

La trap è un genere musicale controcorrente per eccellenza, che nasce negli anni Novanta da un certo tipo di rap degli Stati Uniti e ha in Sfera Ebbasta il suo pioniere italiano. I trapper arrivano quasi tutti dalle periferie, dalle borgate e spesso parlano della loro impossibilità di trovare un lavoro e della voglia di riscatto sociale ed economico. ●

P.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della gara canora al Boccaccio

Successo

I partecipanti al concorso, giunto alla second edizione, sono arrivati anche da fuori regione


PONTEDERA

Da Battisti a Puccini: gli studenti protagonisti sul palco dell'Era

Al Boccaccio la finalissima della gara fra i Trapper: al vincitore soldi per produrre il suo pezzo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Il maggio calcinaiolo entra nel vivo Sagra e regata di Santa Ubaldesca

Calcinaia Dai festeggiamenti religiosi in onore di Santa Ubaldesca, alla Sagra della Nozza, fino alla 188ª Regata storica: un ricco calendario di eventi per celebrare la storia e le tradizioni di Calcinaia. Si comincia domenica 18, secondo giorno della sagra, alle 17, si terrà la terza edizione del Palio Remiero, che vedrà sfidarsi a colpi di remi i tre rioni della città nelle acque dell'Arno. Domenica 25 maggio sarà invece la volta della sfilata storica, curata dai tre rioni: La Nave, Montecchio e Oltrarno. A seguire, nelle acque dell'Arno, si disputerà la 188ª Regata Storica in onore di Santa Ubaldesca, patrona di Calcinaia. Per quanto riguarda il programma religioso, sabato 24 maggio si terrà la solenne processione con la reliquia del "Braccio" della Santa, che attraverserà tutte le vie del centro storico, offrendo un momento di raccoglimento e condivisione per tutta la comunità; per poi arrivare infine alla Festa del Dono di domenica 25 maggio con la Santa Messa. Sabato 31 maggio si chiudono le manifestazioni del Maggio Calcinaiolo con la cena storica e la tombola. Alla presentazione della manifestazione erano presenti il sindaco di Calcinaia, Cristiano Alderigi, l'assessora alla cultura Giulia Guelfi, l'assessore al commercio Flavio Tani, il presidente della deputazione di Santa Ubaldesca Nicola Reali e la vicepresidente Sara Liberto. ●



Un momento della regata dello scorso anno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Il nuovo vescovo ai sindaci: «Vi chiedo aiuto per conoscere meglio i bisogni della nostra gente»

DI ANDREA BERNARDINI

Novecento passi separano la chiesa di San Torpé da piazza Duomo. Di fronte al Museo delle Sinopie è stata allestita una pedana. Intorno ad essa, il presidente del consiglio regionale **Antonio Mazzeo**, i presidenti della provincia di Lucca **Marcello Pierucci** e di Pisa **Massimiliano Angori** , i primi cittadini di Barga **Caterina Campani**, di Buti **Arianna Buti**, di Calcinaia **Cristiano Alderigi**, di Cascina **Michelangelo Betti**, di Fauglia **Alberto Lenzi**, di Lorenzana-Crespina **David Bacci**, di Orciano pisano **Giuliana Menci**, di Santa Luce **Giamila Carli**, di Vicopisano **Matteo Ferrucci**, di Cecina **Lia Burgalassi**, di Forte dei Marmi **Bruno Murzi**. E poi la presidente del consiglio comunale di San Giuliano Terme **Elisa Pistelli**, l'assessora di Collesalvetti **Vanessa Carli**, l'assessore di Pietrasanta **Ermanno Sorbo**, il vicesindaco di Seravezza **Adamo Bernardi**, l'assessore comunale di Calci **Fabio Mencarelli** e di Stazzema **Anna Guidi**. Ci sono anche gli assessori pisani **Gabriella Porcaro** e **Paolo Pesciatini**. In Cattedrale arriverà anche il governatore della Regione Toscana **Eugenio Giani**.

Prende la parola il prefetto **Maria Luisa D'Alessandro**: «Il suo ritorno tra noi, pur nell'alta funzione di arcivescovo, ha il sapore di un abbraccio molto familiare. Lei è figlio spirituale di questa città, che l'ha vista crescere in conoscenza e responsabilità. Qui, alla Scuola Normale, si è formato negli studi, laureandosi in filologia romanza; qui ha ascoltato la voce di Dio che la chiamava a seguirlo; qui ha mosso i primi passi nel cammino vocazionale, entrando come novizio nel convento dei Carmelitani Scalzi di San Torpè, già dimora dei frati minimi di San Francesco di Paola, santo patrono della Calabria, qui è stato ordinato sacerdote dall'arcivescovo Plotti il 24 ottobre 1992». Dunque «dopo un lungo e fecondo ministero, svolto con dedizione sia in Italia che all'estero, oggi lei torna a Pisa, per prendersi cura, come padre e pastore, di un popolo che già le appartiene nel cuore. Conosce questa città, le sue strade, la sua gente: ha camminato accanto ad essa sin dalla giovinezza, ne conosce le speranze, le fatiche, i desideri. È per questo che la comunità pisana, con riconoscenza e fiducia, le si stringe attorno e le dice: bentornato».

Un «commosso e riconoscente saluto il prefetto l'ha rivolto «a monsignor Giovanni Paolo Benotto che per diciassette anni ha guidato la nostra diocesi con sapienza e dedizione, in questo luogo straordinario, la nostra Piazza del Duomo, che Gabriele D'Annunzio definì, poeticamente, "Prato dei Miracoli", locuzione che oggi risuona in tutto il mondo e che ha cambiato definitivamente la toponomastica in "Piazza dei Miracoli"». Da questa piazza così carica di significati e memoria, «che lei conosce molto bene, desideriamo assicurare, che la gente sarà con lei, le istituzioni saranno con lei, Pisa sarà con lei».

E poi il primo cittadino **Michele Conti** (*cfr box a fianco*) che come dono di benvenuto consegna «simbolicamente il pastorale, con l'intenzione di affidare alla sua guida spirituale l'intera città, con le sue ricchezze culturali storiche e umane ma anche con le sue sfide e fragilità». Questo dono - osserva il sindaco di Pisa «rappresenta il segno del nostro augurio più sincero: che possa esercitare il suo ministero con la forza, la saggezza e la compassione del buon pastore capace di ascoltare, accogliere e guidare. Benvenuto a Pisa, padre Saverio. Benvenuto in una città che desidera camminare con Lei, per costruire insieme un futuro più giusto, più attento, più umano con il linguaggio della pace e della solidarietà, certo di poter avviare con lei una proficua collaborazione per il bene comune della nostra città».

Ricambia le parole di *affetto* ricevuto il vescovo eletto **Saverio Cannistrà**: «La vostra presenza oggi - dice - è un segno di grande valore e significato per me e per tutti noi. Voi rappresentate e ci presentate una terra, una storia, una carne, della quale anch'io d'ora innanzi voglio far parte con tutto me stesso. Lo Spirito che tra poco verrà invocato sulla mia povera persona farà di me, nella misura in cui sarò capace di accoglierlo e di essergli docile, uno strumento per il bene di questo popolo, del nostro popolo, al quale – con ruoli e doni diversi – siamo stati preposti come guide».

La promessa: «In questa missione saremo a fianco gli uni degli altri, ci aiuteremo per poter a nostra volta aiutare gli uomini e le donne di questa comunità. Camminando insieme avanzeremo verso la meta, ma anche ci avvicineremo gli uni agli altri, ci conosceremo, ci faremo prossimi ai bisogni dell'altro, ne scopriremo i doni e le potenzialità, porteremo insieme la fatica e il dolore, condivideremo i momenti di gioia e di festa».

Riconosce: «Da voi ho molto da apprendere: bisogni visibili e ancor più invisibili delle persone, doni, fatiche, sofferenze, gioie e consolazioni di questa comunità. Tutto ciò voi lo portate ora in questa celebrazione e noi riceviamo dalla vostre mani la vostra offerta e la uniamo a quella del Signore della vita, perché su tutta questa umanità scenda la sua benedizione».

Osserva: «Nella Chiesa di Cristo la benedizione è data in forma di croce, nominando i santi nomi delle persone della Trinità. Questa croce ogni vescovo la porta sul petto, grande, ben visibile. Non è semplicemente un'insegna, e tanto meno un ornamento. È il segno della benedizione di Dio per tutti coloro che il pastore incontra. È la memoria dell'evento da cui è scaturita e continua a scaturire la vita, non la semplice vita biologica, fragile e costantemente bisognosa di protezione, ma la vita forte della relazione con l'altro, la vita che ci protegge e ci fa uomini e donne amati, capaci a loro volta di amare e generare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

amore».
«Sono arrivato in questa piazza, non a torto detta dei Miracoli - prosegue padre Saverio Cannistrà - accompagnato da un folto gruppo di giovani. È il primo dono che ho ricevuto da questa città, uno dei più importanti, il dono dei giovani e con loro la promessa del futuro. Ma è anche un richiamo a prendere su di me, e permettetemi di dire: su di noi, il dolce carico e il peso leggero della loro formazione non solo intellettuale, ma anche umana, civile e spirituale. Pisa è una città antica, ricca di arte, di cultura e di storia, ma è soprattutto una città viva, nella quale poter apprendere e coltivare la sapienza più importante e complessa, quella di essere uomini e donne pienamente umani».
La conclusione: «Grazie per esserci, cari amici e amiche, fratelli e sorelle! Grazie per accompagnarmi nel cammino al servizio di questa umanità!».
È il momento del congedo dalle autorità, prima di ritrovarsi in Cattedrale. Padre Saverio e i confratelli vescovi si recano in Battistero per la vestizione. Sindaci ed altre autorità si avviano verso la Cattedrale, dove l'Opa ha assegnato loro un posto tra le prime file di panche. Dove riconosciamo il rettore dell'università di Pisa **Riccardo Zucchi**, il rettore della Scuola Superiore Sant'Anna **Nicola Vitiello** e quello della Scuola Normale **Alessandro Schiesaro**, la direttrice amministrativa dell'Azienda ospedaliero universitaria pisana **Grazia Valori**, il presidente della Fondazione Pisa **Stefano Del Corso**. E poi il procuratore della Repubblica a Pisa **Teresa Angela Camelio**, il Questore **Raffaele Gargiulo**, il comandante della 46esima Brigata aerea colonnello **Luca Mazzini**, il comandante dei Carabinieri di Pisa colonnello **Mauro Izzo**, quello della Guardia di Finanza **Salvatore Salvo** e il comandante dei Vigili del Fuoco **Nicola Giannelli**.







Nel fotoservizio di Gerardo Teta: sopra l'incontro del vescovo eletto Saverio Cannistrà con le autorità. Più in basso a sinistra il prefetto Maria Luisa D'Alessandro. A fianco i sindaci schierati di fronte al palco. Nel colonnino il primo cittadino di Pisa Michele Conti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 16-MAG-2025 pagina 27 /

Il Maggio calcinaiolo Una primavera intensa

Il ciclo di eventi si apre domani con l'apertura della Sagra della nozza. Poi spazio al palio remiero, processione e tanto altro

CALCINAIA

Sta per entrare nel vivo il periodo più atteso e sentito dell'anno per la comunità di Calcinaia con il maggio calcinaiolo, un mese interamente dedicato alla celebrazione delle tradizioni, della storia, della cultura e della fede che costituiscono da secoli l'anima e l'identità del paese. L'evento avrà un ricco calendario di appuntamenti, organizzati dalla Deputazione di Santa Ubaldesca in collaborazione con i tre rioni storici, La Nave, Montecchio, Oltrarno e il patrocinio del Comune di Calcinaia con al centro di tutte le celebrazioni la figura di Santa Ubaldesca. L'inaugurazione ufficiale delle festività è fissata per domani con l'apertura della 48 Sagra della nozza.

Dopo la premiazione degli atleti della palestra New Fit, si svolgerà il taglio del nastro alla presenza delle autorità locali. A seguire ci saranno stand gastronomici, attrazioni e la musica dei Capsule Corp Cartoon cover band. Tra i momenti di maggior rilievo della prima settimana spicca «Gemelli in arte» un evento culturale organizzato dai comitati di gemellaggio di Noves e Calcinaia, dedicato all'incontro tra arte italiana e francese, e pensato per valorizzare il talento creativo che unisce le due comunità. Sempre domenica, il pomeriggio sarà arricchito da uno spettacolo musicale per la RSA O.A.M.I. seguito dalla terza edizione del Palio remiero, la tombola a premi e un concerto serale dei The Slang. Il fine settimana successivo sarà interamente dedicato alla componente religiosa della festa: Venerdì 23 i giovani della parrocchia saranno protagonisti dello spettacolo «Gente di festa», mentre sabato 24 si terrà la solenne processione con la reliquia del «Braccio» di Santa Ubaldesca, che attraverserà le vie del centro storico, addobbate dai residenti. La domenica successiva si celebrerà la Santa messa solenne e nel pomeriggio avrà luogo la sfilata storica dei tre rioni seguita dalla 188ª Regata sull'Arno fino ad arrivare alla sera con la Radiattiva Rock Band mentre la settimana successiva si chiuderà in bellezza con la tradizionale cena in piazza di sabato 31, animato dalla musica di Giacomo Rossetti, One Man Band e l'ultima tombola in notturna con ricchi premi.

Andrea Martina Torre



La presentazione della manifestazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile